



Regione Campania  
Al Capo Ufficio Legislativo  
del Presidente

N 22  
28/4/17  
10

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Prot.2017 - 0011611 /UDCP/GAB/UL del 27/04/2017 U

Fascicolo: INTERROGAZIONI -

Al Direttore Generale Attività Legislativa  
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 637.

Si trasmette, in allegato, il riscontro alla interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma  
del Consigliere Gianpiero Zinzi (FI).

Prof. Avv. Pier Luigi Petrillo

A.O.D. Consiglio Regionale della Campania

Protocollo: 0007276/E Data: 28/04/2017 10:28

Ufficio: Segreteria Generale

Classifica:



27/04/17  
Al. Legislativo

Prot.2017 - 0008486 /UDCP/GAB/UL del 24/03/2017 E

Facicolo INTERRUCAZIONI



*Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il  
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale*

-----  
*Il Direttore Generale*

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2017. 0211056 22/03/2017 11,03

Atto : 9204 Direzione Generale tutela salute

Area : Ufficio Legislativo

Classifica : L



Al Capo Ufficio Legislativo del Presidente  
SEDE

Oggetto: Interrogazione Consiliare On. le Zinzi  
" Sicurezza alimentare e controlli sanitari sulla filiera degli allevamenti bufalini della provincia di Caserta"  
RG 637

Si trasmette la nota a firma del Dirigente della UOD - Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria -  
contenente elementi utili per la formulazione della risposta.

Avv. Antonio Postiglione

Il Dirigente  
Dott.ssa Maria Messina.

Il Funzionario  
Dott.ssa A. Trematerra



Giunta Regionale della Campania  
 Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il  
 Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale  
 Unità Operativa Dirigenziale Prevenzione e Sanità  
 Pubblica Veterinaria

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2017. 0167452 07/03/2017 14,05

Nitt: 520402 UOD Prevenzione e sanità pubbl...

Rec: 0204 Direzione Generale tutela salu ...

Classifica: ES e A. Sottofase: 16-37 del 2017



Al Direttore Generale  
 per la Tutela della Salute e  
 il Coordinamento del SSR  
[dg04@regione.campania.it](mailto:dg04@regione.campania.it)

SEDE

**Oggetto:** Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Giampiero Zinzi (F.I.) concernente "Sicurezza alimentare e controlli sanitari sulla filiera degli allevamenti bufalini della Provincia di Caserta" - R.G. n. 637.

In riferimento all'interrogazione posta dal consigliere Zinzi, relativa all'oggetto, si specifica quanto segue.

Va in primo luogo rettificato il dato relativo al patrimonio zootecnico bufalino che nella Provincia di Caserta ammonta nel 2016 a 205.707 capi, distribuiti in 793 aziende, ed a livello regionale in 305.307 capi in 1.210 aziende.

In merito, quindi, alle profilassi di Stato, dirette al risanamento degli allevamenti dalla tubercolosi (TBC), dalla brucellosi (BRC) e dalla leucosi bovina enzootica (LEB), effettivamente non sono state raggiunte le condizioni previste dalla normativa per il riconoscimento di territorio ufficialmente indenne dell'intera Regione, fatta eccezione per la LEB per la quale le sole province di Avellino, Benevento e Napoli hanno ottenuto detta qualifica.

Le ragioni di tale insuccesso vanno ricondotte, oltre che ad oggettive criticità legate alle caratteristiche geomorfologiche e sociali del territorio, anche alle diffuse carenze di personale veterinario delle AASSLL, in particolare di Caserta e Salerno, il cui organico risulta inadeguato a soddisfare il numero di controlli previsto. Infatti, le discontinue e temporanee attività di reclutamento di personale convenzionato hanno reso l'intervento sanitario incostante ed inefficace, sia dal punto di vista della quantità che della qualità. Il risanamento delle aziende zootecniche richiede, infatti, controlli a tappeto in tutti gli allevamenti e la massima rapidità nell'abbattimento dei capi risultati positivi ai test diagnostici, nei ricontrolli successivi per rilevare eventuali nuovi capi infetti da eliminare e nelle operazioni di disinfezione successive agli abbattimenti. L'interruzione o il rallentamento di tali attività in aziende focolaio, azioni che mirano ad eliminare ogni possibile residuo di infezione, vanificano del tutto gli interventi precedenti consentendo alla malattia di diffondersi nuovamente nell'allevamento. Occorre, pertanto, che le AASSLL si dotino di un'organizzazione e di risorse adeguati e stabili per garantire la corretta esecuzione degli interventi per il periodo di tempo necessario all'acquisizione della qualifica di territorio ufficialmente indenne, che la normativa ha stabilito in quattro anni per la brucellosi.

Nella tabella seguente sono riportati i dati dell'anno 2016 dai quali risulta controllato il 100% del patrimonio bufalino di Caserta, ma la discontinuità degli interventi unitamente al mancato rispetto dei tempi di

Ente certificato UNI EN ISO 9001-2008

P.E.C.: [flussi.veterinaria@pec.regione.campania.it](mailto:flussi.veterinaria@pec.regione.campania.it) - [dg04.uod02@pec.regione.campania.it](mailto:dg04.uod02@pec.regione.campania.it)

ricontrollo nei focolai non garantiscono l'efficacia degli stessi e non consentono di raggiungere le predette condizioni per a qualifica.

### Brucellosi Bufalina anno 2016

ASL	Tot. Aziende	Tot. aziende soggette a programma	Tot. aziende controllate	nr. az positive	nr. az. Nuove positive	nr. az. Abbattimento totale	% az. in cui è stato effettuato l'abbattimento totale	% di copertura	% prevalenza	% Incidenza
Caserta	793	784	784	34	24	6	17,65	100	4,34	3,06

### Tubercolosi Bufalina anno 2016

ASL	Tot. Aziende	Tot. aziende soggette a programma	Tot. aziende controllate	nr. az positive	nr. az. Nuove positive	nr. az. Abbattimento totale	% az. in cui è stato effettuato l'abbattimento totale	% di copertura	% prevalenza	% Incidenza
Caserta	793	782*	782	22	14	1	4,55	100	2,81	1,79

In merito alle industrie di trasformazione del comparto lattiero-caseario sia i Documenti di Programmazione Annuale Regionale (DPAR) che i Documenti di Programmazione Annuale Territoriale (DPAT) prevedono quali obiettivi operativi primari per le AASSLL il controllo sui prodotti a base di latte, con particolare riferimento alla produzione di mozzarella di bufala campana DOP, sia presso le industrie di trasformazione sia in fase di commercializzazione.

Il nucleo regionale di monitoraggio istituito con DCA n. 9/2011 e deputato alla verifica sullo stato di attuazione degli obiettivi in materia di sicurezza e sanità veterinaria assegnati alle AASSLL, ha accertato nel corso dell'ultima verifica relativa all'anno 2016 che l'ASL di Caserta, come riportato nella tabella sottostante, ha effettuato quasi esaustivamente i controlli programmati. Tale monitoraggio si basa sull'analisi dei dati estratti dalle banche dati regionali nelle quali, attraverso un sistema informatico on line dedicato, le AASSLL inseriscono in tempo reale tutti i controlli espletati.

#### Piano D 23 - monitoraggio sui prodotti a base di latte

##### ASL CASERTA

Sottopiano a: n.ro di campioni

170 | 166 | -4

Tuttavia, anche in questo settore emerge una carenza nell'espletamento degli audit programmati sugli operatori del settore lattiero-caseario, come riportato nella tabella seguente.

#### ATTIVITÀ A1- AUDIT NEGLI STABILIMENTI RICONOSCIUTI EX REG CE 853/04 (latte e derivati)

##### ASL CASERTA

Sottopiano a: n.ro di campioni

48 | 33 | -15

In conclusione, l'insufficienza dell'attuale dotazione organica dell'ASL di Caserta rappresenta senza dubbio una delle maggiori cause delle inadempienze prestazionali nel campo della profilassi delle malattie infettive e dei controlli di sicurezza alimentare sulla filiera bufalina, attività tra l'altro monitorate dal tavolo

Ente certificato UNI EN ISO 9001-2008

P.E.C.: [flussi.veterinaria@pec.regione.campania.it](mailto:flussi.veterinaria@pec.regione.campania.it) - [dg04.und02@pec.regione.campania.it](mailto:dg04.und02@pec.regione.campania.it)

nazionale LEA.

In tal senso sono stati inviati frequenti solleciti alla suddetta Azienda sanitaria per la risoluzione di dette carenze, mediante interventi urgenti tesi a garantire la continuità degli interventi e, contestualmente, attivando procedure di reclutamento per l'adeguamento stabile dell'organico delle strutture territoriali veterinarie.

Il Dirigente  
Dott. Paolo Sorpelli

Rosa Cozzolino +390817969399  
[rosa.cozzolino@regione.campania.it](mailto:rosa.cozzolino@regione.campania.it)

Classificazione: 563 (2017) - 6 - 37  
Allegato: ... - a/b/c

Ente certificato (UNI) EN ISO 9001-2008

P.E.C.: [flussi.veterinaria@pec.regionecampania.it](mailto:flussi.veterinaria@pec.regionecampania.it) - [ds04.cod02@pec.regionecampania.it](mailto:ds04.cod02@pec.regionecampania.it)

